



**A.F.I.**

ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

**"Alberto Diena"**

Fondata nel 1914

Casella Postale ROMA EUR n. 10802 - 00144 ROMA

[www.afi-roma.it](http://www.afi-roma.it)

Lungotevere Thaon di Revel n.3 Roma

**NOTIZIARIO dell'AFI**  
*e della Sezione Numismatica*

N° 36  
n°2 Ottobre 2016



*Un rilancio del collezionismo filatelico fu l'obiettivo della prima convocazione degli Stati generali della filatelia, il cui primo incontro si svolse il 22 Gennaio 2014 a Roma per iniziativa dell'Associazione filatelisti italiani professionisti (Afiip). All'evento parteciparono alcune realtà del settore, dal Ministero dello Sviluppo Economico, alle amministrazioni postali, dalle rappresentanze dei periti e quelle delle Associazioni collezionistiche e dei giornalisti. Obiettivo dell'incontro: far crescere il numero degli appassionati, per uno degli hobby ancora oggi fra i più gettonati al mondo, interrogandosi sul perché collezionare francobolli. Durante l'evento furono raccolte numerose idee, tra queste: una pubblicazione destinata agli insegnanti, letterine a Babbo Natale, la realizzazione di trasmissioni televisive di diverso tipo (come ad esempio il quiz), un portale internet, una società di scopo per acquistare i francobolli che sono in eccedenza sul mercato. Nacque così un comitato composto dai rappresentanti di Afiip, Bolaffi e Poste Italiane, con il compito di risolvere e proporre diverse alternative sulle problematiche relative al settore filatelico. I commenti di molti fu che le idee emerse non brillarono di fantasia ed alcune parvero stravaganti.*

*Seguirono altri incontri ma senza offrire risultati.*

*E allora perché questo nuovo appuntamento degli Stati generali a Roma il 12 Maggio 2016 ? Sicuramente ogni iniziativa per rilanciare la filatelia va salutata positivamente anche alla luce di nomi nuovi alla guida delle realtà del settore. Questa nuova edizione è stata molto più allargata, un centinaio gli invitati, e il sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli ha subito voluto*

*ascoltare e sollecitare le risposte al problema “cosa possiamo fare per avvicinare più gente alla filatelia”. Ed ecco che la domanda formulata dall’amministratore delegato della Bolaffi, Filippo Bolaffi “ perché la gente dovrebbe raccogliere francobolli” è stata fatta propria dallo stesso organizzatore Antonello Giacomelli.*



*Il delegato del Governo, insieme ai rappresentanti di Poste Italiane, ossia la presidente Luisa Todini ed il responsabile per la filatelia Pietro La Bruna, hanno proposto idee per attirare i giovani al collezionismo. Le ipotesi riguardano emissioni rivolte ai ragazzi, lasciate ad artisti contemporanei, con soggetti della vita quotidiana e magari celebrando personaggi viventi (dal Nobel a Valentino Rossi), il mezzo secolo del bikini, Walt Disney ed altro. Magari prendendo qualche rischio si è detto disponibile ad entrare nel merito della comunicazione, parlando ad esempio del mondo cinematografico con francobolli dedicati ad attori. Altro argomento molto sentito è quello di fissare un tetto al numero delle emissioni ed evitare troppe integrazioni.*

*Gli interventi sono stati numerosi e variegati: la presidente di Poste, Luisa Todini, ha assicurato che la società sta cercando di ingegnerizzare le procedure interne, mentre il presidente dell’IPZS, Domenico Tudini, ha definito la sua azienda un “soldato” del ciclo produttivo, confermando la disponibilità per le innovazioni. Un dato di fatto, però, è il significativo calo della corrispondenza, dobbiamo far venire la voglia di scrivere.*

*Il presidente della Commissione per lo studio e l’elaborazione delle cartevalori postali, Angelo di Stasi, ha ricordato come i francobolli siano una manifestazione della sovranità dello Stato ed ha fornito dei dati interessanti*

*sul numero di francobolli venduti ogni mese negli uffici filatelici, circa 200.000.*

*Gli Stati generali della filatelia hanno permesso di sviluppare diversi aspetti. Per l'Afip, il presidente Sebastiano Cilio ha toccato ben diciotto punti, dalla limitazione degli autoadesivi all'esigenza di soggetti più accattivanti, dai tagli delle tirature alla distruzione delle rimanenze e all'impiego delle cartevalori residue in lire. Tanto che al Presidente della Federazione fra le Società filateliche italiane, Piero Macrelli, non è rimasto che elencare due priorità: il rispetto delle tempistiche ed un programma di emissioni filateliche annunciato con congruo anticipo.*



*Per i giornalisti sono intervenuti, fra l'altro, il direttore responsabile del "Postalista" Roberto Monticini, quello dell'Arte del francobollo, Paolo Deambrosi con il suo suggerimento per quattro o cinque emissioni annue rivolte ai giovani o ad interlocutori precisi. Il collaboratore del Corriere della Sera, Danilo Bogoni ha chiesto di istituzionalizzare tale esperienza mentre Riccardo Bodo dell'Ansa si è soffermato sugli interi postali. Il presidente dell'Unione stampa filatelica Italiana, Fabio Bonacina, ha puntato sulle modalità di comunicazione più opportune e sull'esperienza in merito avviata negli ultimi anni dall'Usfi.*

*Non sono mancate le differenze di vedute, ad esempio fra commercianti: Filippo Bolaffi ritiene propedeutiche al collezionismo le tirature ridotte, l'esatto contrario di quanto pensa il suo collega Carlo Catelani. Paolo Deambrosi direttore della Rivista "l'Arte del Francobollo" ha riportato sul numero di Giugno un dodecalogo affinché i lettori possano inviare, al sito [info@unificato.it](mailto:info@unificato.it), suggerimenti e osservazioni sui*

*temi centrali posti il 12 Maggio e che qui vorrei sintetizzare:*

- Ritornare ai francobolli con gommatura classica.*
- Stabilire regole precise per le nuove emissioni.*
- Creare emissioni accattivanti, contenendo le troppo numerose emissioni religiose.*
- Creatività per mostrare la nostra tradizione artistica ed il “ made in Italy”.*
- Pensare a personalità viventi da riportare sui francobolli.*
- Tener conto del parere di chi, poi, vende il francobollo.*
- Promuovere il francobollo a livello di conoscenza oltre che di collezionismo.*
- Incentivare la distribuzione e l’uso dei francobolli.*
- Prevedere francobolli che integrino quelli fuori tariffa postale.*
- Rendere pubblico il programma delle emissioni.*
- Procedere all’incenerimento delle rimanenze inutilizzabili.*



*Ed ora? Raccogliendo spunti, osservazioni e suggerimenti, il sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli, ha chiesto tempo per le riflessioni, impegnandosi però a rinnovare l’incontro. Se possibile a Bologna, in ottobre, nel contesto di “Italiafil”.*

*Speriamo che questo sia un vero passo avanti.*